



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione, in sessione Ordinaria Modalità: IN PRESENZA	Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro
Seduta Pubblica del 30/03/2026 Ore 10:00 e segg.ti	Vice Segretario Generale Dott. Enzo Miccoli

Consiglieri in carica

DELIBERA N. 54/2026 DEL 30/03/2026 OGGETTO: "Appello - Comunicazioni. Question Time. Interrogazioni depositate alla data del 15 marzo 2026".	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) La Runa Salvatore 20) Marino Leandro 21) Melfi Matteo 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara
--	--	--

Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, De Simone Damiano, Firenze Andrea, Gallitto Martina, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo, Zappulla Sara

L'anno duemilaventisei, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 10:00 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 47508 di protocollo del 17/03/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale: Dott. Enzo Miccoli.

Il Vicesegretario Generale alle ore 10,32 procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale:

Presidente, 20 risultanti dall'appello.

Il Presidente:

Buongiorno a tutti. Presenti 20. Assenti 12 (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, De Simone Damiano, Firenze Andrea, Gallitto Martina, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo, Zappulla Sara)

Prima di iniziare con le **comunicazioni**, consiglieri, non è per fare prediche, però per l'ennesima volta sono le 10:35 con la convocazione alle 10. Non si può ogni volta aspettare mezz'ora che voi arrivate in Consiglio Comunale; mi costringete a chiamare l'appello nei tempi giusti e fare cadere il numero. Ora domani ho dovuto anticipare alle 15:30 per la quantità di argomenti che abbiamo da trattare, proprio per motivi temporali. Se poi domani arrivate lo stesso alle 17 diventa un problema. Quindi non è un rimprovero, però vi prego gentilmente di non mettermi in difficoltà e di cercare di essere puntuali all'orario di convocazione. 10 minuti prima, sì, io sono abituato così anche perché arrivo puntuale e sono qui dalle 9:30. Consigliere Burti, prego.

Consigliere Burti:

Grazie, Presidente. Grazie anche all'appello alla puntualità, sottolineando anche il fatto che ci sia una buona parte della minoranza presente che in questo momento permette l'apertura dei lavori. Ma è una cosa che passa in secondo piano rispetto alle congratulazioni che volevo fare al componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario Archimede, mio amico Nichi Paci di Augusta. Volevo approfittare di questo momento in aula proprio perché è stato nominato dal Sindaco della città di Siracusa come rappresentante all'interno del CdA del Consorzio Archimede. Volevo augurare buon lavoro e volevo anche congratularmi col Sindaco della scelta perché, nonostante persona capace, perbene, di indubbia competenza, mi pongo sempre l'interrogativo: come il Sindaco della città di Siracusa riesca a intercettare, in maniera, come dire, così certolina, grandi competenze nel territorio provinciale, e la città di Siracusa, comune capoluogo, diventa sempre meno protagonista di quella che è un'attività che dovrebbe in qualche maniera riportare l'attenzione e il protagonismo politico nel Comune capoluogo. Non è una polemica dettata da una non condivisione della scelta sulla persona, ma sulla riflessione politica che questo Consiglio Comunale dovrebbe iniziare a fare in maniera indistinta. C'è un meccanismo per cui la città di Siracusa è diventata fanalino di coda di tutto il comprensorio provinciale, quando ai tempi in cui c'era un'autorevole rappresentanza politica la città di Siracusa era protagonista rispetto alle scelte. Quindi auguriamo buon lavoro al neo consigliere del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, Nichi Paci, sperando che per il futuro la città di Siracusa possa fare, diciamo, in maniera diversa e che possa indicare persone che siano sicuramente capaci altrettanto come il neoconsigliere Nichi Paci, ma che siano magari più vicine al territorio del Comune capoluogo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Scimonelli, prego.

Consigliere Scimonelli:

Presidente, grazie. Buongiorno ad alcuni dei Dirigenti presenti, a una parte della Giunta presente, ai colleghi consiglieri e a lei, Presidente, che presiede questo Consiglio Comunale. Inizia con esprimere il suo malessere il consigliere Burti, ma io prendo la parola per esprimere anche io il mio malessere. E voglio esprimere il mio malessere da Presidente della quarta commissione. Perché, Presidente, le devo rappresentare, lo faccio in maniera unanime, minoranza e maggioranza, che abbiamo un'effettiva difficoltà nel trattare tutte le tematiche legate alle politiche sportive. Diversi consiglieri da più parti

hanno portato all'ordine del giorno della Commissione diverse tematiche, dalla Cittadella dello Sport al Camposcuola, allo studio e alla scoperta, in particolare il consigliere Cavallaro, di nuove aree da destinare ad aree sportive, anche di libera fruizione. Ma abbiamo un'effettiva difficoltà perché in Commissione non abbiamo mai presente una parte politica con la quale dialogare. E allora l'invito qual è, Presidente? Io le chiedo di farsi portavoce di questo malessere. Io l'ho fatto prima in maniera ufficiosa, ma ora le chiedo di farla lei in maniera ufficiale. L'invito è quello di chiedere al Sindaco di assegnare la delega a qualcuno dei già assessori presenti in Giunta, che sia disponibile a venire in Commissione e dialogare con noi. C'è il consigliere-assessore Aloschi, l'assessore Zappulla, l'assessore Casella, Firenze, che ha già avuto la delega; ma bisogna avere una persona presente che sia legittimata dal punto di vista politico e non amministrativo, perché abbiamo assistito soltanto a spettacoli da "one man band" che noi non accettiamo. Noi diamo dei mandati agli uffici, passa il "one man band", e annulla e cancella il nostro atto di indirizzo per poi fare come lui crede. Noi questo non lo accettiamo. Vogliamo che le politiche sportive siano attenzionate, siano studiate, siano, perché no, migliorate, e soprattutto avere una persona di riferimento, perché il Sindaco non viene in Commissione, che si sieda con noi e dialoghi con noi. Presidente, le confesso, e le dico con tutta franchezza, che non è un malessere della minoranza, ma è un malessere anche della maggioranza. Per cui le chiedo di farsi portavoce di questo nostro malessere, perché è importante. Ci rimane poco tempo, e quel nostro poco tempo a disposizione lo vogliamo sfruttare al meglio. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere La Runa, prego.

Consigliere La Runa:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Il mio intervento riguarda altro, però non posso che rimarcare le parole del Presidente della Quarta Commissione, perché appunto sono stato uno dei primi a mettere ogni volta a verbale questa assenza, anche perché sapete che il tema dello sport per me è sempre molto caro. Quindi anch'io come membro della quarta Commissione ci tengo a rimarcare, ri-sottolineare che anche più volte in Commissione abbiamo messo a verbale questa assenza e chiediamo quindi ufficialmente che venga assegnata la delega, perché capiamo che magari il Sindaco non si può occupare di questa rubrica, ma noi come Commissione abbiamo tante idee, tante proposte che stiamo portando avanti e non ricevere mai risposte politiche sicuramente non aiuta i lavori della quarta Commissione. La mia comunicazione invece riguarda - approfitto dell'assessore Pantano che è qui presente - in data 24 marzo io ho presentato tramite mail istituzionale una segnalazione che riguarda il malfunzionamento dei semafori di Viale Luigi Cadorna, Via Von Platen e Viale Teocrito. È un fenomeno che si verifica ogni volta che ci sono delle precipitazioni, sia successivamente che durante. I semafori rimangono non funzionanti, nemmeno lampeggianti, non funzionanti. Anzi, questa comunicazione dovevo inviarla prima, l'ho inviata in data 24 marzo, perché tramite l'ufficio si era capito che anche lì era un interruttore, qualcosa di risolvibile, ma purtroppo ad oggi non è stato risolto. Siccome ero stato anche portavoce dell'incrocio pericoloso che c'era su Viale Santa Panagia, dove ad oggi c'è una rotonda provvisoria che persiste da penso circa un anno, volevo capire se questo semaforo che riguarda tre vie, che è molto pericoloso perché poi nel momento in cui non c'è nemmeno il semaforo che lampeggia, diventa un incrocio molto difficile in cui le autovetture si devono districare. Vorrei capire se l'intervento può essere fatto in maniera celere, o se oppure ci sono altri progetti per i quali comunque si garantisce la sicurezza dei cittadini. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Greco, prego.

Consigliere Greco:

Grazie, Presidente. Due cose velocissimamente. La prima: ho passato questi giorni a battere un po' le strade della città, quasi per intero. Dopo averle viste in buona parte, possiamo senza dubbio dire che i cittadini hanno ragione, cioè che finalmente è finita la favoletta del Sindaco Italia che rattoppa le strade, che le strade sono tutte perfette senza buche, perché così non è. Ci sono una grandissima parte di strade del nostro territorio che sono in condizioni veramente di terzo mondo. Ci sono un sacco di buche, un sacco di strade veramente malandate. Questo lo dico perché? Perché non è vera la narrazione che viene fatta, perché molte strade mettono a rischio l'incolumità dei cittadini che le percorrono, soprattutto con i motorini, e quindi bisogna stare sempre più attenti possibile, perché purtroppo non è vero che le strade della

nostra città sono strade perfette o quasi come le vuole far passare il Sindaco Italia. L'altra cosa che volevo dire è, e mi collego a quello che diceva prima il consigliere Burti, cioè il nostro Sindaco Italia ormai sta diventando famoso più per le cose che non sono state fatte e soprattutto di più per le poltrone che dà a persone che, per carità, scelte legittime, non ci piove, ma politicamente bizzarre. E quindi di conseguenza, sul Consorzio Universitario Archimede, al momento dalla cronaca giornalistica sappiamo più dei posti che vengono occupati che per quello che vuole fare il Consorzio Universitario, soprattutto nella composizione delle persone che andranno a ricoprire i ruoli apicali all'interno del Consorzio Universitario. Questo è imbarazzante. E mi auguro, ma non per me, ma soprattutto per la città, che finalmente si possa veramente lavorare per il Consorzio Universitario, quindi per lo scopo che muove veramente il Consorzio Universitario Archimede. A maggior ragione, appunto, avendo visto che tra i nominati è stato nominato un rappresentante politico di Augusta, questo mi fa pensare che evidentemente c'è qualcosa che non va o qualcosa che si è rotto, forse qualcosa che non si è mai creato di rapporto tra il Sindaco Italia e la città di Siracusa. Ultima battuta davvero è, guardate, nel Regno Unito è famoso il governo ombra, che è quella parte politica che sta all'opposizione, che segue in diversi rappresentanti il governo che è stato eletto. Qui a Siracusa abbiamo il governo nell'ombra, ovvero sono persone che stanno in maggioranza e che non occupano il ruolo che devono svolgere, ma lo occupano nelle retrovie cercando di indirizzare le politiche che deve fare l'amministrazione. E questo mi riferisco ovviamente allo sport nella nostra città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Abbiamo finito con le comunicazioni.

Passiamo alle **interrogazioni**. Oggi giornata di **question time**. Passiamo alla prima interrogazione avente ad oggetto: **“Installazione nuove telecamere di videosorveglianza in diverse aree della città”**, presentata dal consigliere comunale Scimonelli. Prego, consigliere.

Consigliere Scimonelli:

Presidente, io la ringrazio sempre per mantenere la voce “comunicazioni” anche quando c'è il question time, perché diventa un momento proprio di confronto, ma anche di attenzione verso i temi. Vado all'interrogazione. È un'interrogazione forse insolita, ma può essere molto d'aiuto per i cittadini siracusani. Ho presentato questa interrogazione per chiedere conto e soddisfazione di diverse segnalazioni che mi sono arrivate dai cittadini siracusani riguardo le nuove installazioni di telecamere su tutto il territorio urbano, quindi da nord a sud, da Viale Scala Greca sino in Ortigia, sino nella punta più a sud di Ortigia che è il Castello Maniace, da est ad ovest. Ho allegato anche 16 foto perché sono quelle che mi sono state inoltrate, che ho un po' recuperato io andando in giro per la città; per cui con questa interrogazione mi sono permesso di chiedere all'amministrazione, sia con risposta qui orale che con risposta scritta: innanzitutto se le telecamere installate nelle aree sopraindicate - mi sono riferito a Corso Umberto, Riva Sauro Nazario, Forte Gallo, Riva Garibaldi, San Giovannello, Piazza Battisti, Corso Umberto e Foro Italico, ma ce ne sono tantissime altre - se queste telecamere installate sono di proprietà del Comune oppure rientrano in altri progetti riferendomi alle Forze dell'Ordine; a quale progetto o programma di videosorveglianza facciano riferimento e quali siano gli atti amministrativi che ne hanno disposto l'installazione; quale sia il numero complessivo delle nuove telecamere installate; se le telecamere sono già operative e collegate alla centrale di controllo della Polizia Municipale; quali siano i costi sostenuti per l'acquisto, l'installazione e la gestione delle stesse; se sia previsto un'ulteriore estensione e ampliamento di questo sistema di videosorveglianza in altre zone della città e quali misure siano state adottate per garantire il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Chiaro, Presidente, che in questo momento non so, forse mi risponderà l'assessore Imbrò, che è l'assessore alla Polizia Municipale, non vedo il Dirigente, per cui chiedo chi... ah, l'ingegnere Moschetti. Ingegnere Moschetti, questi sono i quesiti che mi sono permesso di porre, ascolterò la sua risposta. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Allora, prima dell'ingegnere Moschetti vuole rispondere l'assessore Imbrò. Gli diamo la parola e poi entriamo...

Assessore Imbrò:

Grazie, Presidente. Grazie colleghi. Buongiorno a tutti e buon lavoro a tutti. Mi sembrava doveroso sottolineare - io in questa precisa domanda, logicamente, tecnicamente è giusto che risponda ora l'ingegner Moschetti in modo anche dettagliato, ma sono sicuro che risponderà in modo adeguato - però mi sembrava giusto informare un po' tutta l'aula sul lavoro che si sta svolgendo su questo fronte. È un lavoro molto complicato che ha impegnato per diversi mesi le nostre forze all'interno della Polizia Municipale. Perché? Perché c'era un bel po' di carne al fuoco, ma nello stesso tempo un po' di confusione. Quindi si doveva riuscire a riorganizzare un pochettino tutto il servizio. C'erano telecamere da sistemare, magari funzionanti, però magari con il vento cadute. E posso dire che da qualche settimana a questa parte ora finalmente siamo riusciti ad avere un quadro sia completo di tutte le telecamere, ma anche delle problematiche che insistono su questo fronte. Quindi mi sembrava giusto sottolineare questo lavoro che è stato fatto in questi mesi proprio per cercare di delineare e di far emergere le problematiche che ci sono. Problematiche ce n'è tante, si stanno cercando di risolvere. Adesso abbiamo un quadro completo, penso che ora l'ingegner Moschetti possa ripeto, in qualche modo rispondere un po' a tutte le domande in modo tecnico e dettagliato. Però ci tenevo a dire io che da qualche mese a questa parte abbiamo proprio focalizzato l'attenzione su questo problema perché ci rendiamo conto che queste possono dare realmente anche sotto tanti profili, sul discorso dell'immondizia buttata per strada, sul discorso di queste micro delinquenze che girano in riscontro ai turisti; cioè penso e credo che abbiamo un potenziale grossissimo che dobbiamo, appunto, sviluppare ed avere sotto controllo. Ed è per questo, ripeto, che per conto mio io ho indirizzato due persone specifiche solo esclusivamente per questo tipo di attività e che devo dire da qualche mese a questa parte stanno portando davvero dei risultati sorprendenti. Nel senso positivo; alcune volte in senso negativo perché ci rendiamo conto che in effetti forse c'era qualche piccolo problema in più di quello che pensavamo di avere precedentemente. Solo questo mi premeva dire e far conoscere un pochino a tutti questa situazione. Ora tecnicamente magari l'ingegner Moschetti relazionerà. Grazie.

Alle ore 10,58 si unisce alla seduta la consigliera Gallitto Martina. Presenti 21. Assenti 11 (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, De Simone Damiano, Firenze Andrea, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo, Zappulla Sara)

Il Presidente:

Grazie. Ingegnere Moschetti, prego.

Ingegnere Moschetti:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, io intervengo in merito all'interrogazione del consigliere Scimonelli in quanto ho assunto le funzioni di RUP in 3 progetti finanziati dal Ministero dell'Interno. Questi 3 progetti quindi sono nuove progettualità, quindi nuove installazioni. Erano già stati finanziati questi interventi sulla base di alcune telecamere che erano previste, dovevano essere installate in alcune aree del territorio di Siracusa. Però effettivamente mi sono accorto che molte di queste telecamere che erano previste nei 3 progetti finanziati erano in sovrapposizione delle telecamere già esistenti. Come ha detto bene l'assessore Imbrò, con l'aiuto del personale dei Vigili Urbani è stata fatta una ricognizione del territorio con tutte le telecamere che sono attualmente presenti nel territorio e alla luce delle risultanze abbiamo fatto in modo di rimodulare i 3 progetti in modo da prevedere dei siti che attualmente risultano scoperti, in termini di aree, proprio per migliorare, quando è possibile, il monitoraggio nel territorio di Siracusa. In particolare, io mi sto occupando di 3 interventi, avevo detto finanziati tutti e tre dal Ministero dell'Interno. In particolare il primo intervento riguarda un programma operativo complementare detto POC Legalità 2014-2020, asse 2: rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico del territorio delle regioni target. Questo intervento dell'importo di 318.000 euro è attualmente in corso di esecuzione in quanto è stato appaltato, ed i lavori sono stati consegnati alla ditta e prevede il montaggio di 54 telecamere, di cui 14 lettori targa, su 25 siti, e che sono messi in esercizio. Sul progetto 2, relativo al decreto 20 dicembre 2023, questa è direttamente eseguita dalla Prefettura; è attualmente in corso la procedura per l'affidamento della gara dei lavori e prevede l'installazione di 12 telecamere, di cui 2 di lettore targa. L'importo del finanziamento è 185.000 euro. Poi c'è il terzo progetto, che anche questo è in fase di definizione della gara, l'importo di 271.000 euro, e praticamente c'è l'installazione di 45 telecamere di cui 23 lettori targa. Questi 3 progetti sono stati organizzati in modo tale che ciascuno si occupa di una fascia di territorio in modo da ricoprire l'intero territorio

del Comune di Siracusa. Di altri interventi che io sono a conoscenza, ma non nel dettaglio, so che ci sono degli interventi finanziati con fondi comunali di cui conosco solo aspetti marginali; diciamo che sono altre figure che se ne stanno occupando, che comunque sono finalizzate anche alla realizzazione di una cosiddetta Control Room. In parte la Control Room, che sarebbe il centro di acquisizione delle informazioni che proverranno dalle diverse telecamere, verrà realizzata con fondi previsti nel primo e nel terzo progetto che ho appena detto. Sarà ubicata presso l'attuale sito della sede dei Vigili Urbani e prevederà anche un collegamento diretto con la Questura di Siracusa, con la quale abbiamo già avuto delle interlocuzioni al fine di individuare proprio la postazione all'interno della Questura che permetterà loro stessi di poter accedere alle informazioni che noi andremo a raccogliere all'interno di questo sito. Quindi questo sostanzialmente è ciò di cui mi sto occupando io come problematica, quella del monitoraggio. Ora, recentemente mentre venivo qua ho saputo che anche i colleghi che si occupano del settore igiene urbana, per quanto riguarda il CCR e altri siti, hanno previsto, nel senso che hanno realizzato alcuni siti di monitoraggio, soprattutto per l'aspetto che riguarda l'igiene urbana. So che dovrebbero essere in fase di definizione anche questi interventi, però ne sono venuto a conoscenza mentre venivo qua parlando con i colleghi. Quindi diciamo che non c'è un vero e proprio centro di informazioni che genera un collegamento tra tutte le telecamere che sono oggetto di installazione nel territorio. Però vedrò io ora di attenzionare anche questo, in modo tale che eventualmente queste informazioni di queste altre telecamere potrebbero essere attinte anche in questo centro che andremo a fare di raccolta, questa Control Room che andremo a fare nel sito dei Vigili Urbani. Per altre questioni non lo so; se ci sono altre domande io sono a disposizione per quelle che sono le mie conoscenze. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, ingegnere. Consigliere Scimonelli.

Consigliere Scimonelli:

Presidente, se me lo permette, perché non voglio alimentare un dibattito, . solitamente si risponde all'interrogazione se si è soddisfatti o no, però a me dispiace che la ribaltino su di lei questa interrogazione, semplicemente perché è stato RUP di alcuni progetti, e il Dirigente del settore Polizia Municipale nemmeno l'abbia letta. Perché le domande poste, anche le 16 fotografie allegate, identificano dei luoghi. Nella mappa che lei produce nella sua risposta scritta, quei luoghi mancano completamente. Quindi la domanda è: per avere una risposta esauriente a 360 gradi rispetto a questo servizio di installazione, Presidente, ma io a chi mi devo rivolgere? Bene, benissimo, ci sarà una control room, ma l'importo della control room è già finanziato all'interno di questi progetti? Se sì o no, chi se ne occuperà della gestione? Visto che alcune determinazioni di liquidazione sono state già fatte, perché la control room non è già attiva? Però, Presidente, io potrei fare anche altre domande, però non voglio approfittare del tempo né mio né degli altri consiglieri, per cui semmai mi riproporrò di ampliare questa interrogazione e chiedere soltanto una risposta scritta. Grazie.

Il Presidente:

Non so se voleva aggiungere qualcosa l'assessore Imbrò.

Assessore Imbrò:

Consigliere, condivido perfettamente la sua osservazione. La invito anche in settimana al Comando dei Vigili Urbani con queste due persone che si stanno occupando di tutto questo, per avere un quadro completo, assieme magari all'ingegner Moschetti, in modo che possiamo integrare le informazioni. Quindi o tramite commissione oppure, se ripeto, viene al Comando, perché penso e credo che in questo momento siamo in grado di poter quantomeno far vedere tutte le problematiche o comunque sia la situazione reale in questo momento su Siracusa e dintorni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Passiamo all'interrogazione successiva, la n. 3, avente ad oggetto: "**CCR Arenaura**", presentata dal gruppo Fratelli d'Italia. Consigliere Cavallaro, prego.

Consigliere Cavallaro:

Grazie. Sarò molto rapido perché la nostra richiesta, interrogazione, era volta a sapere qual è lo stato dell'arte del CCR Arenaura che riteniamo, ma credo che lo ritenga anche l'amministrazione, di importanza strategica per la raccolta dei rifiuti. C'è la risposta scritta e, soltanto per evidenziare che, come sempre accade ormai da quando è iniziata la consiliatura, e questo è motivo di orgoglio del Gruppo di Fratelli d'Italia, ogni volta che presentiamo un'interrogazione, a distanza di qualche giorno vengono svolte delle attività. In questo caso l'interrogazione è del 12 marzo e ci viene comunicato dall'ingegnere Fortunato che il 22 e 27 marzo è stata inoltrata richiesta di dissequestro al sostituto Procuratore della Repubblica incaricato, ed accolta, finalizzata all'esecuzione in loco di accertamenti, verifiche e misurazioni necessarie per la definizione del progetto stralcio. Quindi siamo, come dire, contenti e positivi del risultato ottenuto da questa interrogazione.

Il Presidente:

Grazie consigliere.

Passiamo all'interrogazione successiva: "Programmi eventi estivi", presentata dal gruppo Fratelli d'Italia.

Consigliere Cavallaro:

Grazie Presidente. L'interrogazione è relativa alla programmazione degli eventi estivi di Siracusa. Quando parliamo di Siracusa immaginiamo tutta la città di Siracusa. Quando parliamo di programmazione immaginiamo una programmazione fatta in tempo utile proprio per coinvolgere cittadini e turisti circa la partecipazione agli eventi siracusani. Abbiamo proposto più volte l'allestimento di palchi in giro per tutta la città, da lasciare anche previa prenotazione alla libera esibizione dei giovani, gruppi musicali, teatrali, artistici, per fare - tra virgolette - respirare tutta la città. E cogliamo con piacere la risposta che viene fornita per iscritto dall'amministrazione a firma dell'assessore e Sindaco Francesco Italia, dove viene ribadita la delocalizzazione degli eventi estivi in tutta la città. E questo vuol dire che il nostro messaggio su cui ci battiamo sin dall'inizio della consiliatura è passato, perché viene ritenuto elemento strutturale di questa amministrazione quella della localizzazione degli eventi. Non siamo soddisfatti sotto due profili. Uno, è sulla tempistica della programmazione, perché non si può dire che entro maggio verrà realizzato il programma. Maggio già è un tempo troppo avanti. Le persone, chi si vuole organizzare i viaggi estivi, chi vuole organizzare le proprie partecipazioni agli eventi turistici e culturali, lo deve fare in tempo utile. Queste programmazioni si fanno già alla fine dell'anno precedente, a gennaio. Ma non si fanno sicuramente a maggio, quando già la stagione estiva è avviata, e così l'organizzazione delle famiglie per la partecipazione agli eventi. Prendiamo atto della volontà dell'amministrazione di volere avviare un percorso di valorizzazione dei cinema all'aperto, così come noi abbiamo suggerito, e di individuare anche le risorse pubbliche in tal senso. E quello che invece non ci piace è la questione dei palchi lasciati alla libera fruizione dei gruppi musicali, artistici, culturali emergenti. Ci viene detto che viene fatto su richiesta delle associazioni, ma è proprio lì il punto. Se ogni volta che l'associazione ne fa richiesta bisogna spendere le somme, come dicono loro, per trasporto, montaggio e smontaggio, sostanzialmente è una cosa che non è fruttifera per l'amministrazione. Ciò che invece andrebbe strutturato è la realizzazione di palchi in giro per le piazze più importanti, per gli spazi aperti più importanti della città, metterli a disposizione di tutti previa prenotazione. E questa è una cosa che abbatterebbe i costi, farebbe respirare la città e darebbe occasione a tanti gruppi emergenti di poter mettere in atto le proprie competenze ed esibirsi davanti ai propri cittadini. Quindi credo che ci sia veramente ancora tanto da fare sotto questo profilo. So che c'è il sold out al Teatro Greco di Siracusa per le prime rappresentazioni. Meno male che c'è il Teatro Greco, meno male che c'è l'INDA, perché altrimenti per gli eventi estivi purtroppo dovremmo aspettare chissà quali scenari negativi per la città. Se l'amministrazione vuole aggiungere qualcosa, senò per noi è sufficiente quello che c'è stato scritto.

Il Presidente:

Grazie, consigliere. Non vedendo nessuno appartenente alla rubrica da lei trattata, penso che vada bene così.

Alle ore 11,12 si unisce alla seduta la consigliera Zappulla Sara. Presenti 22. Assenti 10 (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, De Simone Damiano, Firenze Andrea, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo)

Il Presidente:

Passiamo all'interrogazione successiva: "Progetti di inserimento e reinserimento lavorativo attivati nel Comune di Siracusa", gruppo del PD. Chi è che interviene? Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Grazie, Presidente. Il Gruppo consiliare Partito Democratico ha interrogato l'amministrazione riguardo i progetti di inserimento e reinserimento lavorativo attivati dal Comune di Siracusa. Premesso che il distretto socio-sanitario 48, di cui il Comune di Siracusa è ente capofila, ha attivato diversi progetti finanziati dal PNRR e altre fonti con finalità di inclusione sociale e autonomia lavorativa; e il ruolo delle agenzie per il lavoro nel contesto nazionale è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e sostenere percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo. Premesso anche che non risultano disponibili informazioni pubbliche complete su quanti progetti con partnership APL siano attivi nel distretto, o su dati concreti di risultati in termini di occupazione raggiunta, e non risultano dati relativi all'impatto che questi progetti hanno avuto nella città di Siracusa. Ciò premesso, interroghiamo il Sindaco e l'assessore al ramo per sapere: intanto l'elenco aggiornato dei progetti di inclusione lavorativa e reinserimento lavorativo attivati in collaborazione col distretto 48; quali di questi progetti prevedano o abbiano previsto la collaborazione con le APL, Centri per l'Impiego o altri soggetti di politica attiva del lavoro, con dettaglio dei partner coinvolti e quante e quali sono le APL coinvolte, numeri e indicatori di risultato aggiornati per ciascun progetto; a quanto ammonta il fondo previsto nel distretto 48 per questi progetti; quanti fondi sono stati impegnati dal Comune di Siracusa, le tempistiche di esecuzione dei progetti, eventuali criticità riscontrate e misure correttive adottate o in programma per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali. Questa è la nostra interrogazione. Vogliamo appunto sapere queste cose. E nella nostra richiesta era stato appunto messo per iscritto nella mail istituzionale di ricevere risposta scritta. A noi queste risposte scritte non sono arrivate, sicuramente l'assessore Zappulla ce le potrà fornire alla fine del dibattito. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Assessore Zappulla, prego.

Assessore Zappulla:

Presidente, grazie. Allora, è stata mandata risposta scritta stamattina, quindi a breve sarà nelle vostre caselle. Tirocini di inclusione: sappiamo che è un'attività di distrettuale rivolta all'autonomia, che non guarda solamente all'aspetto lavorativo; cioè è uno degli aspetti, ma si inquadra più in un'inclusione più ampia, perché sono soggetti che hanno bisogno di essere reinseriti all'interno della comunità. Quindi sicuramente l'aspetto lavorativo è una delle missioni, ma non è l'unica. Abbiamo pubblicato nel 2025 un avviso per l'accreditamento delle APL, quindi le agenzie per il lavoro che ci consentono di reperire soggetti ospitanti sia pubblici che privati. In questo momento le agenzie per il lavoro accreditate sono la Innoform S.r.l., il CNA di Siracusa, Cooperativa Sociale Passwork e la Cipalf S.r.l. Per quanto riguarda invece le fonti di finanziamento, abbiamo uno stanziamento sulla quota servizi Fondo Povertà del 2020 di 156.000 euro che sono stati già interamente impegnati su questi tirocini. Abbiamo anche un'altra fonte di finanziamento che sono dei fondi previsti dalla Legge 328 del 2000 in attuazione del piano 2 di zona 2019-2020 per un totale di 104.000 euro. Abbiamo inoltre previsto per la quota servizi del 2021 altre somme per questi tirocini di 170.000 euro. Una delle criticità riscontrate inizialmente è stata sicuramente la poca partecipazione del tessuto imprenditoriale. Però su questo siamo intervenuti con diversi tavoli con ASP, con le Confederazioni del Lavoro, con il Centro per l'Impiego di Siracusa, perché il grande tema è anche riuscire a sensibilizzare queste realtà imprenditoriali che devono accettare di ospitare persone in difficoltà. Questo è, come ho spiegato prima, sicuramente un progetto che mira proprio a restituire... cioè a differenza del tirocinio extracurricolare che è orientato all'occupabilità perché parliamo di soggetti pronti al lavoro, qua invece stiamo parlando di soggetti che prima di arrivare ad avere un'occupazione devono sicuramente affrontare un percorso di reinserimento nella società. Per quanto riguarda i numeri, con i fondi della quota servizi del 2020 siamo riusciti ad attivare 45 tirocini ad oggi, di cui 20 avviati, 10 in corso, 4 proroga in attesa di un inizio nuovo, 3 conclusi, 3 interrotti, 18 in fase di orientamento e matching. Mentre sui fondi della Legge 328 sono 11, di cui 2 avviati, 8 in fase di orientamento e matching, e una valutata non idonea dall'APL. Questi sono i numeri ed i fondi. Chiaro che è un progetto su cui puntiamo molto, che stiamo cercando di potenziare. Devo dire che abbiamo fondi a sufficienza per riuscire a coprire il fabbisogno e sicuramente vogliamo continuare su questa strada.

Il Presidente:

Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Grazie Presidente. Grazie all'assessore Zappulla per la risposta. Allora, io mi auguro che tra i documenti però quando riceveremo la risposta scritta, sarà specificato ancora meglio tutta la risposta che riguarda l'interrogazione. Questo perché? Perché è naturale che parliamo di progetti talmente ampi che non si possono specificare bene in così poco tempo. Quindi ora non so se l'assessore Zappulla appunto voleva dare una traccia di quello che è stato fatto senza entrare nello specifico. Però al momento è naturale che non possiamo essere soddisfatti perché? Perché, ripeto, magari nella risposta scritta sarà tutto riportato. Non abbiamo ancora contezza e consapevolezza di tutti gli interrogativi che abbiamo posto all'amministrazione. Vedete, sul distretto 48 c'è da fare sempre più luce perché parliamo di un sistema molto importante per la città, perché destina tanti fondi al nostro Comune, soprattutto come ente capofila del distretto, e quindi è naturale che le risposte ricevute quest'oggi, sono molto parziali e quindi non possono essere accolte al 100% perché molti dei quesiti rimangono ancora non risolti. Sicuramente, ripeto, sarà tutto riportato nelle risposte scritte. Al momento così non è; di conseguenza dobbiamo sempre fare più luce. Attendo le risposte scritte e poi eventualmente come Gruppo consiliare ci muoveremo di conseguenza in base a quello che è stato riportato in forma scritta. Al momento non siamo soddisfatti; ci auguriamo che l'amministrazione possa avere sempre più trasparenza sul distretto 48. Al momento non è stato molto così. Speriamo che le cose vadano meglio nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei.

Passiamo all'interrogazione successiva: "**Monitoraggio e utilizzo dei beni confiscati**", Gruppo consiliare PD. Consigliera Zappulla, prego.

Alle ore 11,22 si unisce alla seduta il consigliere Bonafede Sergio. Presenti 23. Assenti 9 (Aloschi Luciano, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, De Simone Damiano, Firenze Andrea, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo)

Consigliera Zappulla:

Grazie, Presidente. Immagino mi risponda l'ingegnere. Grazie. Allora, questa interrogazione nasce in termini simbolici perché ovviamente ricorre l'anniversario della Legge che regola e gestisce l'utilizzo dei beni confiscati alle mafie e alla criminalità. Il Comune di Siracusa negli anni si è contraddistinto per un utilizzo quantomeno intelligente di alcuni beni, e lì penso, anzi, di un solo bene, e lì penso a quello in Via Bainsizza, le Tele di Aracne. Però è vero anche che chiunque abbia visitato e visiti l'elenco dei beni del Comune di Siracusa sa che esistono beni confiscati affidati alla criminalità che l'Agenzia ci ha dato e che noi stiamo utilizzando e detenendo, ma non è chiaro che tipo di monitoraggio e di controllo l'amministrazione faccia su quelli già affidati ad associazioni, e sappiamo che alcune esistono sul nostro territorio, come non è chiara quale sia la prospettiva strutturale; perché se noi teniamo questi beni ce li teniamo per noi, magari l'amministrazione comunale non ha un utilizzo diretto o stretto che può mettere in campo, ma magari un privato o un'associazione potrebbe senz'altro farlo. Esiste un regolamento, il regolamento venne fatto dalla prima amministrazione di Francesco Italia, ma l'applicazione dello stesso mi pare quantomeno latente. Aspetto di intervenire dopo la risposta.

Il Presidente:

Ingegnere, prego.

Ingegnere Moschetti:

Grazie Presidente. Allora, io devo dire una cosa: l'elenco dei beni confiscati alla mafia è già pubblicato sul sito di Amministrazione Trasparente del Comune. Io eventualmente andrò a elencare - non so, spero di non essere tedioso -

tutto ciò che materialmente risulta attualmente assegnato e quelli che eventualmente sono anche da assegnare. In particolare noi abbiamo un'abitazione in Viale Scala Greca, e risulta assegnato a un nucleo familiare. Poi abbiamo delle stalle e scuderie, sempre in Viale Scala Greca, ed è un locale destinato a deposito. Ripeto, metri quadrati 16, quindi questo diventa complicato anche poterlo utilizzare. Altro locale non utilizzato è in Largo Nedo Nadi di 18 metri quadrati, sempre non utilizzato. Poi abbiamo invece - però ripeto, sono piccoli locali del quale non è facile trovare una collocazione che possa essere idonea per l'utilizzo che la norma stabilisce - un'altra abitazione in Via Aragona che risulta assegnata alle Politiche Sociali, a una famiglia dalle Politiche Sociali; un terreno agricolo che è destinato ai fini sociali, dove c'è un finanziamento dell'Agenzia della Coesione. Questo è un terreno agricolo in Contrada Pizzuta. Poi c'è un deposito di 11 metri quadrati in Via Airone, sempre viene utilizzato ai fini istituzionali ed è riferito a un progetto "Accolgo Abitare", dalle Politiche Sociali. Un immobile in Via Airone, sempre destinato ai fini istituzionali, ed è collegato a quello precedente. L'abitazione di tipo popolare in Via Grotta Santa di 73 metri quadrati. Questa di qua era inizialmente assegnata all'Avis, la quale però l'aveva assegnata ma in un certo senso l'aveva sub-assegnata. Ci siamo accorti di questo e gli abbiamo revocato la assegnazione e, pertanto, potrebbe essere un'occasione per discutere dell'eventuale utilizzo. Questa è un'abitazione di 73 metri quadrati; eventualmente anche le Politiche Sociali potrebbero utilizzarlo questo locale ai fini dell'assegnazione a qualche famiglia disagiata che può eventualmente utilizzarlo. Un'altra abitazione di tipo popolare di 105 metri quadrati di Via Bainsizza; e questo è il nostro terreno Tele di Aracne, che penso che sia un punto di forza di questa iniziativa che dà risultati concreti all'amministrazione. Poi abbiamo un edificio in Via Augusto Murri, è sempre assegnata dove c'è l'Associazione Nazionale Sordi; un edificio di 105 metri quadrati. Un'altra abitazione di tipo popolare di Via Veneto, è sempre un alloggio popolare assegnato sempre con progetti di "Accolgo Abitare" Politiche Sociali. Poi, ecco, collegata a questa abitazione di Via Veneto c'è anche un garage, quindi questo è gestito dalle Politiche Sociali. Poi c'è un terreno agricolo in Contrada Isola; ecco questo è il problema, sono 12.900 metri quadrati. Questi terreni agricoli dobbiamo trovare la soluzione per poterli utilizzare tenendo conto dello scopo della norma del riutilizzo. Questo si trova in Contrada Isola, foglio 128, particella 256. Un terreno agricolo, siamo nella zona Isola. Potrebbe essere utilizzato anche dall'ente, magari con finalità... so che per esempio in quella zona c'è una carenza, forse necessità di parcheggi. Questo è comunque da verificare anche come poterlo utilizzare. Ho avuto qualche richiesta per alcune associazioni; per esempio ne abbiamo discusso più volte anche con l'assessore, con l'amministrazione, per addestramento cani nei casi in cui ci dovrebbe essere un evento calamitoso; solo che questo terreno si trova a ridosso di abitazioni, quindi questa destinazione non si lega molto bene con questa finalità perché poi i cani fanno un po' di rumore, quindi la notte potrebbe dare fastidio a chi effettivamente ci vive in quelle zone con la propria abitazione. Comunque questo è da valutare, l'eventuale assegnazione. Poi c'è un magazzino in Via delle Magnolie, questo è anche progetto "Cassibile 80", sempre destinato dall'Associazione Culturale Kakiparis, sempre per finalità sociale. Questo è stato assegnato. Poi c'è un deposito in Via Emilia di 49 metri quadrati; questo è da assegnare, è un deposito, potrebbe essere utilizzato per chissà, forse qualche finalità che potrebbe essere utile. E poi abbiamo un terreno agricolo, questo sì che potrebbe essere interessante, è in Contrada Fondo Parrino. Sono diverse particelle, potrebbe essere assegnato per scopi sociali. Questo è un po' più complicato farlo perché è un terreno agricolo, non è un terreno agricolo, ma è un terreno in parte edificabile, quindi diventa un po' complicato. Siamo in Contrada Fondo Parrino, vicino Via Lido Sacramento, quindi siamo in una zona periferica del centro di Siracusa, siamo in prossimità dell'Isola. E questo, il fatto che è edificabile, dovremmo valutare anche con l'Agenzia la possibilità di utilizzarlo sempre per quelle che sono le finalità previste dalla norma dei beni sottratti alla mafia. Poi abbiamo altri terreni. C'è un altro terreno agricolo in Via delle Azalee; ed è stato assegnato all'ASP di Siracusa nel 2021. Potremmo verificare quale attività sta svolgendo. Poi c'è un'abitazione di tipo popolare sempre in Riviera Dionisio il Grande di 73 metri quadrati, ed è oggetto di un intervento finanziato col FERS, progetto "Accolgo", e se ne stanno occupando sempre le attività sociali. E l'ultimo è un box di Via Pasquale Salibra, sempre ai fini sociali; c'è un progetto "Agenzia Coesione PNRR". Qui c'è un altro intervento che i Servizi Sociali stanno utilizzando l'immobile sempre per scopi di carattere sociale. Quindi questo elenco è facilmente consultabile sul sito dell'Amministrazione Trasparente. Se ci sono necessità di chiarimenti, indicazioni o quant'altro, sono a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Consigliera Zappulla.

Consigliera Zappulla:

Grazie. Io ho capito che abbiamo una serie di case che sono evidentemente nelle disposizioni dell'Ufficio Politiche Sociali e che sono in prima linea nella gestione, nell'accoglienza di persone. Ho capito che ci sono le 3 casette di "Accolgo", quelle che vengono chiamate volgarmente così, che sono pure a disposizione. Però ritengo che, un po' perché ricorrono i 30 anni dalla Legge sui beni confiscati, e un po' perché il Comune ha degli spazi che potenzialmente potrebbero essere utilizzati, ritengo che ciascuno per le sue competenze, le Commissioni consiliari possano avviare una discussione per comprendere per il singolo bene, di concerto con l'amministrazione, che tipo di utilizzo se ne fa. Perché l'Agenzia non ci dà i beni affinché noi li teniamo nei nostri elenchi e li teniamo i campi a prendere erba che poi cresce, e le case, i depositi chiusi affinché poi ci siano problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tema è la funzionalità del riutilizzo dei beni, è quello che poi vengono effettivamente riutilizzati e restituiti alla socialità. Questo passaggio in molti casi, o comunque nei casi diciamo più evidenti, manca. E l'altra parte che non ho sentito, ma forse non l'ho sentita io, era sui controlli rispetto a quelle già assegnate. Cioè io so che ci sono dei terreni, per esempio, assegnati a realtà da decenni; sa benissimo se le realtà fanno il loro dovere, fanno qualcosa che è a servizio della comunità. Diversamente è un po' complesso. Di conseguenza io chiederei, se non lo abbiamo fatto, avviamo un controllo anche di indirizzamento rispetto all'assegnatario del bene.

Il Presidente:

Vuole aggiungere qualcosa, ingegnere?

Ingegnere Moschetti:

Scusi. Volevo semplicemente aggiungere una cosa. Effettivamente di tutti questi aspetti che lei ha evidenziato, consiglia, cioè quello di eventualmente avere un'interlocuzione nelle Commissioni, mi è stato anche suggerito perché prima di venire mi sono sentito con l'assessore e mi ha detto appunto che eventualmente poteva essere oggetto di interlocuzione in ambito delle Commissioni al fine di meglio trovare una collocazione di tutti quegli immobili che non risultano attualmente assegnati, e che eventualmente poteva essere concertata all'interno delle Commissioni consiliari. Lui comunque mi ha detto che si scusava per la mancata presenza in quanto assessore al ramo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Passiamo all'interrogazione successiva, la n. 7, Fratelli d'Italia: "Parcheggio Via Mazzanti e Via Damone". Prego, consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:

Sì, grazie. E allora con questa interrogazione cerchiamo di fare un po' da stimolo all'amministrazione comunale perché sappiamo tutti la storia, non ci voglio ritornare, sul parcheggio di Via Mazzanti, sul parcheggio di Via Damone. Sappiamo tutti la storia. Però ci aspettavamo, e ora vediamo un po' l'assessore cosa ci viene a dire, ci aspettavamo di vedere presto in aula la variante urbanistica. Ci aspettavamo appunto di vedere un atto amministrativo che regolarizzasse in maniera definitiva questo parcheggio che nel frattempo è stato aperto alla libera fruizione. Quindi cerchiamo di capire esattamente qual è la situazione. Invece per quello di Via Mazzanti, chiediamo anche lì di sapere qual è lo stato dell'arte e per quale ragione ancora si trova in uno stato indecente almeno sotto il profilo delle apparenze. Ci sono due transenne buttate a terra con qualche ferro che esce davanti all'ingresso. Là dentro, nella parte sottostante, continuano a esserci una montagna di rifiuti e non si capisce. Siccome l'assessore ci aveva già mesi e mesi fa, credo eravamo ancora nel 2025, garantito la riapertura, anzi fu perfino, strombazzata l'apertura del parcheggio di Via Mazzanti, e poi è stato richiuso per motivi, credo, di sicurezza legato a Vigili del Fuoco, a pareri o altro che dovevano arrivare. Passano i mesi e lì è stato sostanzialmente solo asfaltata la parte davanti su Via Mazzanti, ma non c'è ancora un'utilizzazione effettiva di quell'area. Ci sono due transenne buttate a terra e qualche paletto che fuoriesce, evidentemente per dissuadere i pedoni che si trovano a camminare su quella strada, e vogliono recarsi o su Via Messina o su Viale Santa Panagia. Assessore, ascoltiamo le sue risposte, speriamo che siano risposte definitive in ordine a questi due parcheggi.

Il Presidente:

Prego, assessore Pantano.

Assessore Pantano:

Buongiorno a tutti. Consigliere, andiamo per ordine, iniziamo dal Mazzanti che diciamo in teoria è quello più semplice. Il Mazzanti sarà riaperto a brevissimo, sarà aperto, non riaperto. Stiamo nel frattempo interagendo con un'azienda per montare delle sbarre automatiche con delle casse automatiche in tutti i parcheggi di Siracusa. Ci hanno fatto un primo preventivo, ne aspettiamo un altro in questi giorni da un'altra azienda che è concorrente a questa qua, per cercare di capire se in linea di massima i prezzi sono uguali o se si allineano. L'obiettivo sarebbe quello di rendere questi parcheggi effettivamente efficienti, efficaci, funzionali per tutti a mo' di Aeroporto di Catania, per esempio. Questo è quello che stiamo cercando di fare perché fino a quando non ci sarà questo tipo di lavorazione fatta su questi parcheggi, questi parcheggi saranno sempre un problema. Un problema per mantenerli, un problema per renderli diciamo sicuri, un problema continuo. Quindi abbiamo scelto questa opzione. In questo frattempo apriremo anche senza queste sbarre per metterlo in funzione. Dopodiché aspettiamo quest'ultimo preventivo, se questo preventivo è allineato con gli altri che abbiamo, cercheremo di fare una gara e affidare questo servizio per mandarli sia al Talete, sia al Molo, sia al Via al Von Platen e sia al Mazzanti. E le anticipo che non è una spesa, diciamo, da poco; è una spesa su cui comunque si dovrà intervenire sicuramente con una variazione di bilancio. Ma credo che per l'obiettivo che abbiamo, credo che tutti saremmo favorevoli ad attivare questo tipo di scelta. Per quanto riguarda il Mazzanti abbiamo risposto. Per quanto riguarda Via Damone, gli uffici stanno già iniziando a produrre tutte le documentazioni necessarie per portarle in Consiglio Comunale. Dopodiché le manderemo alla Regione e, come sapete, la Regione poi ha 90 giorni per rispondere. Se non dovesse rispondere ritornerà in aula e lo possiamo fare nostro all'interno dell'aula consiliare. E credo che questo sia quello che avverrà in linea di massima perché difficilmente la Regione ci risponderà in questo... perché, insomma, non credo che sia, tranne se non riusciamo a sollecitare gli uffici, ad avere una risposta prima dei 90 giorni, sarebbe ancora meglio, in modo tale che riusciremmo ad aprirlo prima. Quindi questo è quello di Via Damone, e io penso che nell'arco di una quindicina, 20 giorni massimo, avremo la proposta in aula per questo discorso. Poi mi aveva fatto un'altra domanda, consigliere, o sbaglio? Solo questi due? Vabbè, allora a posto. Io chiedevo se fosse possibile, so che ci sono altre interrogazioni per me che sono delle ultime, siccome non sto tanto bene, se era possibile trattarle ora, se siete d'accordo.

Il Presidente:

Diamo la parola al consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:

Sì, per quanto riguarda Via Damone aspettiamo chiaramente che arrivi il provvedimento in aula. Per quanto riguarda Via Mazzanti, assessore, ci rendiamo conto un po' di tutto e delle difficoltà anche amministrative eccetera. Ma non si possono lasciare due transenne buttate a terra con due paletti messi là per essere pericolo per i pedoni, per i conducenti di motoveicoli. Mandi qualcuno per mettere due paletti, un filo di lavori in corso; almeno lo rendiamo sicuro e decoroso.

Alle ore 11,22 si unisce alla seduta il consigliere De Simone Damiano. Presenti 24. Assenti 8 (Aloschi Luciano, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, Firenze Andrea, Garro Nadia, Marino Leandro, Melfi Matteo, Milazzo Massimo)

Il Presidente:

Allora, se siete d'accordo, quindi anticipiamo la n. 10: "**Pericolosità del manto stradale in Viale dei Lidi nel tratto urbano di Fontane Bianche**", Gruppo Fratelli d'Italia.

Consigliere Romano Paolo:

Sì, grazie signor Presidente. Questa interrogazione è volta a sollecitare l'amministrazione ad intervenire su questo tratto di strada che attraversa il centro abitato di Fontane Bianche, ormai diventata pericolosissima. Noi sappiamo a priori che è una strada provinciale, Viale dei Lidi, ma sicuramente l'amministrazione ha l'obbligo di intervenire e sollecitare il Consorzio provinciale per fare qualcosa. In alternativa potrebbe anche, come dire, prenderla in gestione, come sarebbe il caso essendo proprio nel centro abitato, e mantenerla ed evitare veramente i pericoli che in questo momento ci sono in questo asse stradale importantissimo che crea non pochi problemi ai cittadini.

Il Presidente:

Assessore, prego.

Assessore Pantano:

Grazie, Presidente. Sì, sono perfettamente d'accordo con lei. Se ricordate, già è stato oggetto di discussione in aula questo tratto di strada e vi avevo detto che c'erano state delle interlocuzioni con il Consorzio e con la Provincia, e si era fatto una sorta di accordo che loro manutenevano tutte queste strade e poi noi ce le avremmo rilevate. Una parte già le hanno fatte, che sono quelle dell'Arenella e quant'altro. Per quello che ne so io dovrebbero fare anche questa qua di Viale dei Lidi. Una volta completate tutte queste strade poi le prenderemo noi, come ha detto lei giustamente, e sarà poi cura nostra manutenerle. Però è chiaro che se ce le prendiamo in questo stato, in questo stato sono in uno stato di degrado totale, significherebbe una marea di soldi per andarle a ristrutturare. Siccome è loro volontà cederle queste strade, hanno i soldi nel bilancio per poter fare questi lavori, tant'è che già una buona parte sono stati fatti; sono stati fatti diversi tratti, Arenella, Plemmirio, ne hanno fatti diversi, strade provinciali stanno riprendendo. Quindi una volta completate sarà mia cura comunque sentire il dottor Grimaldi per vedere a che punto sono anche per questo tratto di Viale dei Lidi, che è uno di quelli più importanti, anche in virtù del fatto che la stagione sta per iniziare. Nel caso in cui dovesse protrarsi ancora per tanto tempo, interverremo noi e daremo comunque una sistematina per renderla più sicura possibile. Va bene?

Il Presidente:

Consigliere Romano.

Consigliere Romano Paolo:

Sì, ringrazio l'assessore. Io, assessore, le chiedo di stare, come dire, addosso al Consorzio provinciale per questa questione perché è improcrastinabile, visto che sta arrivando l'estate, quindi un'ulteriore stagione in queste condizioni creerebbe non poche difficoltà. Noi nel territorio siamo stati condannati perché da un lato abbiamo la SS115, cioè la Via Nazionale gestita dall'ANAS, dall'altro lato abbiamo Viale dei Lidi gestita dal Consorzio. Però i problemi ricadono sui cittadini. I cittadini non si devono chiedere di chi è la strada, di chi è la competenza; i cittadini hanno un problema, deve essere risolto. E quindi ecco l'impegno che ci dobbiamo prendere sia dall'uno che dall'altro lato, che i problemi vengano risolti.

Il Presidente:

Adesso passiamo all'interrogazione n. 17: "Stato dei lavori e delle criticità nell'area di Viale Teocrito", Gruppo PD.

Consigliera Zappulla:

Allora, questa interrogazione era un'interrogazione integrata perché ho ricevuto riscontro dall'ingegnere Patti su tutti i punti eccetto il 5. Quindi - avete tutti quanti le risposte - vado a leggere esclusivamente il punto 5, posto che in premessa lo dico: l'interrogazione è volta a comprendere cosa è successo in Viale Teocrito, perché i lavori sono stati fermi, cosa è successo e cosa si sta aspettando. La risposta di Patti la leggete, io a questa non rispondo perché banalmente non ci sarebbe nessuno con cui confrontarmi, quindi inutile interloquire da sola. Interloquisco quindi con l'assessore Pantano che è qui presente e nello specifico mi interrogo: ma se noi in questo momento non abbiamo nessuna idea su quando questi lavori saranno effettivamente conclusi, perché aspettiamo la perizia di variante eccetera eccetera, cosa pensiamo di fare con i commercianti e la via per mitigare i disagi che in questo momento insistono nella strada?

Il Presidente:

Assessore, prego.

Assessore Pantano:

Grazie. Consigliera Zappulla, ti voglio rasserenare, ti do del tu. I lavori sono stati ultimati, in settimana apriremo la strada. Se parliamo dello stesso lavoro, parliamo del Canale San Giorgio? (*intervento fuori microfono*) Io ho seguito tutto l'iter, i lavori sono stati ultimati e in settimana saremo pronti ad aprire la strada. Non la stiamo aprendo perché stiamo aspettando il nuovo collaudo della cameretta che c'è in Viale Teocrito fatto dall'ingegner Florida che a giorni sarà fatto pure questo. Ma probabilmente non so Patti, perché la risponde Patti. Sì, allora consigliera, la risposta è che abbiamo trovato questi sottoservizi: gas, l'infranet, abbiamo trovato diverse problematiche, non una o due. Però fortunatamente siamo riusciti a risolvere in tempi brevissimi. Abbiamo contattato direttamente le società di queste utenze, e sono intervenuti in tempi record. Quindi tutte queste problematiche sono state superate. Abbiamo trovato anche una tubazione di gas grossissima, era una delle condutture principali. C'erano i servizi di rete per quanto riguarda tutte le Forze dell'Ordine, Tribunale e altre cose. Cioè abbiamo trovato non poche difficoltà, però fortunatamente siamo riusciti a risolvere in tempi brevissimi. Forse l'ingegnere Patti non era a conoscenza. Però per quanto riguarda le soluzioni abbiamo risolto e abbiamo anche completato i lavori. I lavori sono completati; se ci passate vedete che sono completati, siamo pronti per asfaltare. L'ultima parte invece è corretta, l'ultima parte dove dice che prima dell'apertura bisogna aspettare il collaudo della cameretta adiacente. Siccome in questo intervento, oltre a fare il solaio del Canale San Giorgio, abbiamo anche rafforzato la vecchia cameretta dove c'era stato il cedimento nell'ultimo pilastro. Ora, con queste cassaforme che abbiamo fatto, e abbiamo fatto il nuovo solaio del Canale San Giorgio, abbiamo approfondito per riempire anche quella parte vuota che c'era. Quindi in pratica anche la cameretta che c'è su Viale Teocrito, su Largo Mascali mi sembra che si chiami se non ricordo male, dovrebbe essere anche più sicura. L'ingegner Florida ci darà spero in settimana il collaudo, dopodiché apriremo la strada. Ma i lavori sul Canale San Giorgio comunque sono ultimati. Se voi vedete non c'è la ditta presente ed è tutto pulito.

Il Presidente:

Consigliera, va bene così? Perfetto.

Assessore Pantano:

Io ringrazio il Presidente e tutta l'aula per avermi dato la possibilità di rispondere così in breve. Grazie.

Il Presidente:

Passiamo all'interrogazione n. 8: "Servizio di igiene urbana, prossimo capitolato d'appalto e modalità di raccolta". Fratelli d'Italia, consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:

Sì, grazie Presidente. E allora torniamo nuovamente a parlare di igiene urbana con questa interrogazione. E lo facciamo in tempo utile per capire qual è la programmazione dell'amministrazione in ordine a quello che è il servizio più importante della città. Il servizio attuale sappiamo che scadrà a giugno 2027. Sono emerse diverse criticità con riferimento alla raccolta puntuale, con riferimento alla raccolta porta a porta. E volevamo capire dall'amministrazione qual è la volontà politica con riferimento al prossimo bando; se sono state date indicazioni agli uffici, che tipo di indicazioni sono state date, se continuiamo nella strada della raccolta porta a porta, se c'è un'apertura verso la raccolta mista. Insomma volevamo sapere qualche cosa. Invece ci troviamo una risposta soltanto dell'ufficio, quindi non c'è una risposta politica. Ci troviamo solo una risposta dell'ufficio che ci dice che, cosa che sapevamo, che l'appalto scade il 30 giugno del 2027. Ci dice che stanno facendo un lavoro propedeutico, che stanno facendo un documento che rappresenta le criticità operative, e che ci sono state delle criticità riscontrate in tema di avvio della tariffazione puntuale. Cioè sostanzialmente tutto ciò che noi sapevamo è stato sintetizzato in questa risposta. Quindi sostanzialmente una non risposta. Quindi non siamo assolutamente soddisfatti da questa risposta e dell'assenza della risposta politica che avremmo gradito a due firme, dell'assessore e del Sindaco, perché credo che questo sia l'appalto più importante della città da cui deriva decoro, da cui deriva pulizia, da cui deriva accoglienza, da cui deriva un po' tutto. E allora credo che a questo punto, dinanzi a questa totale insoddisfazione in ordine a questa interrogazione, Presidente, formuleremo un apposito ordine del giorno per discutere tutti quanti i consiglieri su questo tema e capire le volontà politiche dell'amministrazione.

Il Presidente:

Gli uffici vogliono aggiungere qualcosa, dottoressa? Va bene così. (*intervento fuori microfono*) Ovviamente sulle lacune che ha manifestato, nessuno le può rispondere.

Passiamo all'interrogazione successiva, la n. 9 **“Consultori familiari sul territorio di Siracusa, stato di attuazione dei protocolli di intesa tra Comune e ASP di Siracusa e programmazione per l'attivazione dei nuovi presidi”**. Gruppo PD, Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Grazie signor Presidente. Premesso che i consultori familiari sono strutture socio-sanitarie pubbliche dedicate all'assistenza ostetrico-ginecologica, al supporto psicologico e sociale per donne, coppie e famiglie, gestite nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale Siciliano e dalle Aziende Sanitarie Provinciali di Siracusa, ASP 8. La loro missione, come stabilito dalla Legge istitutiva dei consultori familiari, la 405 del 1975, è quella di fornire servizi sanitari alla famiglia, alla maternità, alla paternità responsabile, alla tutela dei minori. Recentemente il Partito Democratico di Siracusa ha denunciato la situazione critica dei consultori siracusani, evidenziando equipe dimezzate, strutture insufficienti e carenze nei servizi, mentre l'ASP ha utilizzato vecchi dati come occasione di celebrazione dei consultori. È emersa l'esigenza di chiarire lo stato di realizzazione dei protocolli e delle concessioni di immobili comunali all'ASP per garantire servizi socio-sanitari essenziali, compresi consultorio familiare e postazioni 118 con ambulanza medicalizzata. Premesso inoltre che nel febbraio 2018, su spinta dell'allora Consiglio di Circoscrizione Grotta Santa, di cui mi onoro di averne fatto parte, il Comune di Siracusa ha concesso in comodato d'uso all'ASP di Siracusa i locali comunali di Via Barresi precedentemente utilizzati dall'Ufficio Casa, con l'obiettivo di ospitare la postazione del 118 con ambulanza medicalizzata e garantire la piena operatività del consultorio familiare nel territorio cittadino. Nel luglio 2020 Comune e ASP hanno approvato una bozza di protocollo di intesa finalizzata appunto al potenziamento dei servizi socio-sanitari territoriali, prevedendo tra le principali opere la realizzazione della postazione del 118, l'istituzione del potenziamento del consultorio familiare nella sede di Via Barresi, appunto come da indicazione dell'allora Consiglio di Circoscrizione, la creazione di un punto unico d'accesso ai servizi di segretariato sociale, l'estensione dei servizi analoghi anche nelle frazioni di Cassibile e Belvedere. Tali protocolli e concessioni costituiscono atti concreti di collaborazione istituzionale tra Comune e ASP per garantire servizi sanitari territoriali essenziali, ma allo stato attuale non risultano ancora pienamente implementati o potenziati, come evidenziato dalle segnalazioni politiche e giornalistiche sulla situazione dei consultori a Siracusa. Nel 2025 il consultorio di Viale Tunisi, chiuso dal 2022, è stato prima destinato nella sede comunale di Via Barresi, nel 2024 in quella di Via Foti, e poi infine nel 2025 nella sede dell'ex scuola di Via Algeri messa a disposizione del Comune come annunciato dall'ASP di Siracusa. L'operazione avrebbe permesso il ripristino dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica, psicologica e sociale previsti per la cittadinanza, anche se permangono criticità sui servizi territoriali e sulle liste d'attesa.

A tal proposito proprio sabato mattina il Partito Democratico ha fatto un sit-in proprio sotto la scuola di Via Algeri proprio per denunciare questo. Interroghiamo quindi il Sindaco e la giunta su quale sia lo stato di attuazione dei protocolli e delle concessioni dei locali comunali di Via Algeri all'ASP, in particolare riguardo alla piena operatività della postazione 118, le funzionalità e le attività del consultorio familiare, il punto unico di accesso ai servizi di segretariato sociale previsti dal protocollo 2020; se siano stati previsti tempi certi e modalità operative per la piena apertura e funzionamento dei servizi nei locali comunali, e quali siano eventuali ostacoli ancora persistenti; se siano stati monitorati i risultati e l'efficacia dei protocolli con report periodici sulla copertura dei servizi, personale impiegato, numero di utenti e attività erogate. Quali iniziative concrete intende promuovere la Giunta Comunale nei confronti dell'ASP per garantire la costruzione di nuovi consultori o il potenziamento di quelli esistenti, alla luce delle esigenze attuali della popolazione e degli impegni assunti nei protocolli. Se la carenza riguardante i consultori è stata segnalata e affrontata all'interno della Conferenza dei Sindaci e se sono state date garanzie sui tempi di attivazione, considerato che il consultorio di Viale Tunisi è stato chiuso per carenza di locali nel giugno 2022, mai più riattivato. Se la Giunta ritenga opportuno che l'ASP predisponga strumenti informativi trasparenti per i cittadini sui consultori, indicando sedi, orari, prestazioni erogate, personale, modalità di accesso. Infine se sia intenzione dell'Amministrazione sollecitare formalmente l'ASP per completare quanto previsto dai protocolli 2018 e 2020, assicurando così un servizio efficiente, sicuro e accessibile alla cittadinanza. L'interrogazione è questa. Come detto prima, anche su questa chiediamo risposta scritta oltre alla risposta orale in Aula. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Risponde l'Assessore Zappulla, prego.

Assessore Zappulla:

Grazie Presidente. Allora, volevo rassicurare il Gruppo del PD che per quanto attiene alle competenze del Comune, perché stiamo parlando di un tema dove è l'ASP l'artefice dei consultori, noi vogliamo rassicurare non solo che è un tema che sta a cuore a questa Amministrazione, ma che c'è anche un'intesa con l'ASP per la concessione di uno spazio all'interno dell'ex scuola di Via Algeri. Nello specifico c'è già un progetto tecnico perché stiamo parlando che nel primo piano sorgerà il consultorio, mentre al piano terra sorgerà il 118 con ambulanza medicalizzata. Non parliamo più dei vecchi protocolli perché se ne sta facendo uno nuovo ed è in atto. Infatti questa risposta sarà completata dal dirigente del patrimonio che sta lavorando a questo protocollo con l'ASP. L'ASP è stata nel tempo sollecitata e quindi noi abbiamo dato e daremo gratuitamente questi locali. Chiaro che poi starà all'ASP l'onere di gestirli oltre che di implementarli e arredarli; quindi posso rispondere che siamo in fase di definizione del protocollo anche se il Dirigente Moschetti ora ci darà ancora più dettagli tecnici. Ecco quindi, giusto per essere chiari: citate il protocollo del 2018, del 2020, ma stiamo parlando di altri luoghi. Ora dobbiamo parlare di un protocollo nuovo in corso di definizione. In questo momento vi anticipo che la ditta che si sta occupando dei lavori per i nostri Servizi Sociali che sorgeranno all'interno è in fase di uscita. Non appena uscirà questa nostra ditta entrerà la ditta dell'ASP, perché non ci può essere una Commistione di contemporaneità delle due ditte, per effettuare dei lavori di adeguamento di questi locali che serviranno per la nascita del consultorio. Però conclude il dirigente.

Il Presidente:

Ingegnere Moschetti, prego.

Ingegnere Moschetti:

Grazie Presidente. Niente, a seguito dell'incarico ricevuto dall'Amministrazione di coordinare gli interventi da porre in essere nei locali ex scolastici di Via Algeri, ho avuto modo di interloquire con l'ASP al fine di definire le questioni riguardanti la destinazione di alcuni spazi: una parte al primo piano, ha detto bene l'Assessore, sarà destinata a consultorio familiare, e una parte al piano terra dove saranno allocati gli uffici del 118. Ho parlato con l'ingegnere, il quale mi ha fatto pervenire una planimetria dove sono riportate le ripartizioni degli spazi, quindi un layout dove è possibile prendere atto di quelle che sono le attività che l'ASP si occuperà in ogni sua azione, comprensiva anche della parte economica, e che potrà essere posta in essere non appena la ditta che attualmente sta eseguendo i lavori per nostro conto chiuderà i rapporti, che presumibilmente avverrà probabilmente entro la fine del prossimo mese. C'è da dire che attualmente si stanno completando alcune operazioni di dettaglio, nonché ci sarà poi la fase di acquisizione del

collaudo tecnico-amministrativo; quindi ci saranno le operazioni di collaudo che dovranno essere completate. Nel momento in cui noi abbiamo a disposizione l'immobile, a questo punto possiamo attivare l'ASP per gli interventi di competenza. Anche noi abbiamo degli interventi da fare al fine di risolvere qualche problema nella parte di pertinenza dell'immobile tipo il cancello automatico, renderlo automatico, un sistema di videosorveglianza da porre in essere all'esterno, un'illuminazione esterna. Quindi la parte esterna sarà oggetto di un ulteriore intervento che faremo con propri fondi. E quindi poi ci sarà la possibilità anche da parte dell'ASP di attivare le iniziative che sono di loro competenza. C'è da dire una cosa: ho già avuto un'interlocuzione con chi sottoscriverà... perché dovrà essere sottoscritto un protocollo d'intesa; è già abbozzato, abbiamo la forma, dovremmo solo avere l'autorizzazione di entrambe le amministrazioni, dell'ASP e dell'Amministrazione Comunale, a sottoscrivere questo protocollo d'intesa che attualmente è abbozzato e già definito in ogni sua parte. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Grazie Presidente. Sì, allora intanto abbiamo già una notizia nuova che è quella di un nuovo protocollo d'intesa e che quindi quegli altri due che erano stati fatti precedentemente non ci sono più. Ora, da questo punto di vista so bene che per fare un protocollo d'intesa, e quindi mettere insieme in accordo le due amministrazioni, ci vuole tempo. Se già però è abbozzato, questo non può che rassicurarci. Più che altro a questo punto vorremmo conoscere poi questo protocollo d'intesa. Perché? Perché quello del 2018 e 2020 erano secondo noi dei buoni protocolli d'intesa. Se quest'altro dovesse rispecchiare, quindi essere sulla falsariga di quelli precedenti, allora va bene, saremo in continuità comunque con quanto già fatto. Mi pare di capire pure che da quanto ha detto l'Ingegnere Moschetti, il mese prossimo verranno ultimati i lavori della scuola e quindi poi a questo punto si dovrà procedere quanto prima alla consegna del plesso, più che altro del piano terra e del primo piano all'ASP per far partire finalmente, quindi costituire, il consultorio lì alla Mazzarona. Ne prendiamo atto, nel senso che va bene quello che ci avete detto. Restiamo comunque sempre onestamente con gli occhi aperti e guardinghi perché, ripeto, non vogliamo che debba passare troppo tempo. È già passato tanto tempo da quando il consultorio di Viale Tunisi è stato chiuso per carenza di locali e adesso quindi siamo completamente fermi da questo punto di vista senza consultorio in Viale Tunisi, quindi senza che possa coprire quel comprensorio che è tutto il quartiere Grotta Santa, compreso ovviamente la Mazzarona, quindi è naturale che bisogna fare quanto prima possibile. Questa è la richiesta che faccio perché questo diventa fondamentale. Il consultorio con l'ambulanza medicalizzata a Mazzarona diventa decisivo per il futuro della nostra città, quindi figuratevi del quartiere, di tutto il rione Mazzarona. Grazie.

Il Presidente:

Vuole aggiungere qualcosa?

Ingegnere Moschetti:

Sì, volevo semplicemente aggiungere una cosa. In questi locali di Via Algeri non ho specificato una cosa: oltre a esserci il consultorio, oltre a esserci il 118 che sarà oggetto di convenzione con l'ASP, c'è la Polizia Municipale mobilità e trasporti e la Casa del Cittadino, che sarà un'altra situazione. Quindi tutte queste cose dovranno conciliarsi, le attività si dovranno conciliare tenendo conto sempre degli aspetti che riguardano la sicurezza, quindi ai fini di evitare eventuali interferenze nell'attuazione delle diverse attività. Grazie.

Consigliere Greco:

L'ultima cosa, visto che mi ha risposto l'Ingegnere Moschetti. A questo punto c'è da fare con ancora maggiore celerità tutte queste cose perché finalmente il quartiere Mazzarona, stando così le cose, da quartiere abbandonato potrebbe essere veramente il fulcro di tutta una serie di attività, di servizi pubblici utili al cittadino. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei.

Passiamo all'interrogazione n. 11 "**Bagni pubblici**" presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia. Consigliere Cavallaro, prego.

Consigliere Cavallaro:

L'interrogazione era volta a capire gli sviluppi di una delibera del Consiglio Comunale del 24 novembre 2025 che ha approvato quella che abbiamo tutti definito, i componenti anche della Commissione, come una svolta epocale di questa Amministrazione, cioè quella di affidare a terzi sia la ristrutturazione dei bagni sia la successiva gestione con piccoli gettoni per entrare, come succede in tutte le più grandi, migliori e più belle città che fanno anche del turismo motivo di arricchimento, di crescita sociale ed economica della città. E allora volevamo sapere quali sono gli sviluppi di questo. Ricordo che il 24 novembre 2025 il Consiglio Comunale si trovò a discutere due mozioni, una della Seconda Commissione Consiliare, una della Quarta Commissione Consiliare, che però presentavano dei profili tra virgolette un po' contraddittori. E allora il Presidente Scimonelli opportunamente ritirò la mozione della Quarta Commissione e si approvò quella della Seconda che andava appunto in questa direzione. C'è una risposta dell'Architetto Fauzza e del Geometra Marino che ci illustrano tutti gli interventi che sono stati fatti nei vari bagni pubblici, dalla Villetta Aretusa, all'Antico Mercato, Via Mazzini, Via Foro Siracusano, si sono aggiunti anche i bagni di Casina Cuti ed il bagno pubblico al cimitero comunale e si parla di una proroga di 2 mesi all'attuale gestore ed una nuova gestione di un servizio per la durata di anni 1. Ora è chiaro che noi siamo un po' delusi dalla gestione di questa mozione del Consiglio Comunale, non da parte solo degli uffici ma soprattutto dalla parte politica che avrebbe dovuto dare un indirizzo ben chiaro agli uffici, che era quello di fare quello che è stato fatto, perché è giusto intanto i bagni renderli decorosi e fruibili dai cittadini e dai turisti, ma allo stesso tempo di avviare quello che è il percorso che tutti ci aspettavamo e cioè quello di un censimento dell'esigenza... dello stato in cui si trovano i bagni attualmente, dell'esigenza dei cittadini e dei turisti della città in ordine alla quantità anche di bagni e della dislocazione dei bagni sul territorio e poi la pubblicazione di un avviso che puntava alla ristrutturazione in maniera... quindi non di una manutenzione ordinaria, ma di una ristrutturazione dei bagni, anche per abbattere le barriere architettoniche. E poi la gestione quindi ultradecennale... evidentemente il privato che investe sulla ristrutturazione totale chiaramente deve avere un range davanti di 10, 20, 30 anni per poter recuperare le SCIE, ammortizzare i costi e per poter dare alla città un servizio efficiente. Quindi sotto questo profilo notiamo che le risposte sulla manutenzione ordinaria sono sufficienti nel senso, ce l'aspettavamo e meno male che viene fatta la manutenzione ordinaria perché i bagni erano in pessimo stato, ma sotto il profilo di quella che era l'esigenza di dare corso alla mozione della Seconda Commissione... non so se c'è qui il Presidente della Seconda Commissione, poi glielo riferiamo, sotto quello che è il profilo di portare avanti quella mozione della Commissione e poi di tutto il Consiglio Comunale non c'è traccia di questo nelle risposte. Non c'è traccia soprattutto sotto il profilo politico. Cioè questa Amministrazione ha intenzione di portarla avanti o no questa svolta, quella che è stata applaudita da tutti come la svolta epocale, oppure no? Perché ci auguriamo che sotto questo profilo ci sia da domani una direttiva chiara agli uffici di fare il censimento di quella che è l'attività tutta amministrativa e di censimento anche delle esigenze del territorio per potere poi arrivare alla gara. Una gara che sarà una gara importante, sicuramente sopra soglia perché è una gara ultradecennale con dei costi importanti. Ma che almeno si avvii tutto questo. Se poi questa nuova gestione, questo nuovo servizio ce lo ritroviamo nel 2027 ci sta anche bene, capiamo i tempi dell'Amministrazione, ma che si avvii però un percorso.

Il Presidente:

Risponde l'Assessore Vasques, prego.

Assessore Vasques:

Da parte dell'Amministrazione c'è un vero interesse a poter realizzare quello che noi abbiamo votato qui in Consiglio Comunale, dove io ero presente e appoggiavo in tutto e per tutto. Però gli uffici stanno lavorando sulle criticità che ci sono per mettere in atto la delibera così per intero che il Consiglio Comunale ha votato. Per quanto riguarda le criticità, secondo me è meglio che le spieghi l'Architetto Fauzza.

Architetto Fauzza:

Sì, salve. Le criticità che teoricamente sono state rilevate all'interno, più che altro da sopralluoghi effettuati nei bagni, riguardano dati dimensionali e di fruizione dei bagni stessi e anche di dislocazione all'interno della città. Sarebbe bene

che si guardasse la città e anche la diffusione dei bagni pubblici nella totalità, perché oggi, visto che si stanno facendo tanti lavori di riqualificazione in città, il discorso dei bagni pubblici è sempre inesistente. Se guardiamo ai bagni pubblici che abbiamo oggi, anche andarli a recuperare e dargli le dimensioni giuste per poter abbattere barriere architettoniche, ma anche su una questione a parte tecnica, anche gestionale; perché quando sono andato a visionare i bagni di Largo Aretusa, che teoricamente hanno una larghezza tanto quanto la porta, poi devo girare a destra, trovo il bagnetto. Ma mi sono chiesto: ma l'operatore che deve stare qui a fare il biglietto per fare accedere il turista o l'utente in generale, ma dove deve posizionarsi? Deve stare fuori dalla mattina alla sera? Questa è una criticità che ho riscontrato in tutti i bagni della città. Quello che si presta meglio ad essere utilizzato in questo modo potrebbe essere quello dell'Antico Mercato. Ma parliamo di un bagno che sta almeno un metro e mezzo, 1 metro e 80 sotto il livello strada, per cui le attività per abbattere barriere architettoniche saranno notevoli. Però quello, a differenza degli altri, ha degli spazi che possono essere utilizzati anche per la ricezione. Diciamo queste sono in linea di massima le criticità che comunque devono essere progettate, devono essere annullate per poter essere messe in un progetto che deve andare in concessione. Io leggo che tutti i costi, sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria, devono essere a cura e spese del gestore. Per cui quando ci sarà il progetto pronto e verrà messo in gara, non è detto che ci sia dall'altra parte una risposta del gestore. Per questo ci siamo premurati anche di manutenzionare quello che abbiamo, in modo da avere anche la stagione estiva coperta. Perché, ripeto, non è certo che venga qualcuno a rilevare questi bagni vista la mole di lavoro che si devono fare, e non è detto che si possano fare. L'idea mia è un'idea un pochino generale sulla città: cercare di riutilizzare i bagni che abbiamo e portarli magari in uno stato dignitoso in modo che siano magari fruibili da tutti, ma guardare anche all'intero piano urbano della città che deve comprendere comunque i bagni pubblici in tantissime aree. Io parlo per esempio di Via Tisia, Viale Tica, lo Sbarcadero Santa Lucia, Via Agatocle, tutte quelle aree che sono state riqualificate. Ma io non penso che da Via Agatocle uno che deve andare in bagno se ne può andare al Foro Italico o al Foro Siracusano, cioè perché lì altri bagni non ce ne sono. Oppure aree centrali come quelle di Piazza Adda, Corso Gelone, che comunque la mattina hanno un flusso di utenza che è notevole. Quindi non guardiamo solo ai 5 bagni che abbiamo, che sono nati probabilmente a fine '800 ed i primi del '900, a parte quello del Foro Italico che magari è nato subito dopo il '900 con l'ampliamento della città che si sviluppava verso nord. Perché attualmente quelli abbiamo, e non credo che siano sufficienti a garantire prima l'utenza cittadina quotidiana e poi garantire anche il turista che viene a visitare la città. Io penso che le città devono essere a misura d'uomo, a misura d'abitante prima di pensare al turista, perché una città che è pronta per il cittadino sicuramente sarà accogliente anche per il turista stesso. Però, ripeto, l'atto di indirizzo è validissimo, è l'inizio per poter lavorare su questa strada. Come ho scritto nella parte finale l'ufficio è a disposizione anche per incontrarci e ampliare un pochino quello che è il progetto, senza nulla togliere che quell'attività che è stata intrapresa per l'atto di indirizzo che ci ha dato il Consiglio Comunale sarà portata avanti.

Il Presidente:

Consigliere Cavallaro, prego.

Consigliere Cavallaro:

Sì, conoscendo chi ha parlato ovviamente raccolgo ciò che di buono è stato detto perché sicuramente è stato detto in buona fede. Ma ciò che conta in questo caso è la volontà politica di un Consiglio Comunale che ha fatto una scelta ben precisa: che è quella di ristrutturare i bagni esistenti e di farli ristrutturare a terzi e di farli gestire da terzi. E questo è quello che va fatto. Poi sul discorso di realizzare dei bagni anche in altre parti della città, ma questo non dipende da noi, dipende sempre dalla parte politica che governa questa città di farlo o non farlo. Però teniamo presente un fatto: quando abbiamo toccato quasi 2 milioni di visitatori a Siracusa, se consideriamo che almeno un milione dal bagno magari ci passa, a un euro ad accesso sono 1.000.000 di euro l'anno per chi sostanzialmente va a gestire i bagni. E se aggiungiamo anche l'imposta di soggiorno, non so veramente su quali cifre può contare la città su una cosa che è fondamentale in termini di accoglienza. Quindi poi sarà chiaramente nell'abilità dei tecnici rendere il più possibile fattibile e anche in qualche modo attraente per l'imprenditore realizzare questa svolta; ad esempio prevedendo anche, e chiudo Presidente, prevedendo anche in aggiunta ai bagni esistenti la possibilità di realizzarne ex novo alcuni proprio per rendere anche la possibilità di incasso ancora più sostanziosa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Allora, interrogazione n. 12 “Stato di attuazione del progetto Housing First del Comune di Siracusa”. Prego.

Consigliere Greco:

Grazie Presidente. L'oggetto dell'interrogazione che presentiamo è lo stato di attuazione del progetto Housing First nel Comune di Siracusa. Premesso che il progetto Housing First rappresenta uno strumento innovativo di contrasto alla marginalità sociale, alla povertà abitativa, fondato sul principio dell'accesso diretto ad un alloggio stabile quale presupposto per l'avvio di percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Il Comune di Siracusa, in qualità di Comune capofila del distretto socio-sanitario 48, è responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche sociali territoriali, tra cui gli interventi finalizzati al sostegno abitativo per persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità. Tali interventi risultano finanziati anche attraverso fondi nazionali ed europei destinati al contrasto della povertà e dell'emarginazione sociale. Considerando che la crescente difficoltà di accesso al mercato della locazione rappresenta una delle principali cause di disagio sociale, che numerosi immobili risultano attualmente sfitti sul territorio comunale, mentre diverse famiglie vivono in situazioni di emergenza abitativa, il modello Housing First presuppone un'efficace collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e proprietari di immobili. Si interroga l'Amministrazione Comunale per sapere quali risorse economiche siano state destinate negli ultimi anni al progetto Housing First nell'ambito del distretto 48, con specifico riferimento alla quota relativa al territorio del Comune di Siracusa; quali sono le fonti di finanziamento utilizzate e quante persone o nuclei familiari siano stati presi in carico attraverso il progetto Housing First nel territorio comunale negli ultimi 5 anni; quanti alloggi siano stati effettivamente utilizzati o attivati per tali interventi; quali siano i risultati ottenuti in termini di inserimento sociale e autonomia abitativa dei beneficiari; ed infine se l'Amministrazione disponga di dati aggiornati relativi al numero di immobili sfitti presenti sul territorio comunale potenzialmente utilizzabili per programmi di housing sociale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Risponde l'Assessore Zappulla, prego.

Assessore Zappulla:

Grazie Presidente. Housing First: per rispondere alle prime 3 domande del Gruppo Consiliare del PD, partiamo col dire che l'Housing First inizia nel 2016 con una delibera di Giunta dopo un protocollo di intesa firmato con Caritas Arcidiocesi. Ma dobbiamo dire che nel 2025 è stato rinnovato con accordi diversi perché prima il Comune con Caritas compartecipavano al 50% delle spese annue, dal 2025 il Comune compartecipa invece per l'80% dei fondi, mentre Caritas per il restante 20%. Quindi c'è stato anche un investimento maggiore da parte di questa Amministrazione. Fonti di finanziamento: bilancio comunale. Parliamo invece dei numeri. Siamo riusciti nel 2021 ad aiutare 18 nuclei; nel 2022 sono stati 19; nel 2023 sono stati 16; nel 2024 19; nel 2025 sempre 19. Quindi siamo all'incirca a 100 nuclei che hanno ottenuto questo beneficio, quindi il contributo fino a 450 euro mensili del canone di locazione per un massimo di 12 mesi. Ma il nostro apporto su questo grande tema dell'abitare non si esaurisce solo con l'Housing First. Dobbiamo parlare anche del progetto Prisma con fonte di finanziamento il PNRR: stiamo ristrutturando 4 alloggi in zona Borgata, in Via degli Orti di San Giorgio, che è un immobile di proprietà della Fondazione Val di Noto con vincolo di destinazione ventennale al Comune di Siracusa. Qui avremo 15 beneficiari di questi 4 alloggi che saranno messi a disposizione di chi il servizio sociale riterrà opportuno. Considerate che l'importo è di 750.000 euro, di cui 710.000 a carico del PNRR, 40.000 a carico dell'ATS. ATS che è formata dall'Associazione Kolbe, che è capofila, e parte Fondazione di Comunità Val di Noto e l'Arcolaio Società Cooperativa Sociale. Abbiamo inoltre, oltre il progetto Prisma, oltre il progetto dell'Housing First, anche il progetto Accogliamo. Sono 3 alloggi confiscati alla criminalità organizzata che saranno messi a disposizione di nuclei in stato di bisogno. Parliamo però di una zona grigia perché saranno disponibili per 6 mesi con l'obiettivo di riuscire a creare una rotazione tra i diversi nuclei, quindi accompagnare il nucleo in un momento di difficoltà verso l'autonomia, quindi verso un'indipendenza. Non sono degli immobili che verranno assegnati per sempre. Fonte di finanziamento del progetto Accogliamo: quota servizi del Fondo Povertà estreme annualità 2018, 2019 e 2020, importi di 225.000 euro di cui 125.000 euro per spese di risorse umane, 58.000 euro per spese di gestione e 40.000 per spese di tirocinio di inclusione. Come è stato realizzato? Grazie ad un avviso di co-progettazione l'ATS è formata dall'Associazione Kolbe che è capofila, partner cooperativa Passwork e Il Sorriso. Durata del progetto: 30 mesi. Per rispondere invece alla quarta domanda:

quindi quanti alloggi siano stati effettivamente utilizzati per questi interventi? Con l'Housing First considerate che ogni beneficiario corrisponde ad un alloggio perché nell'Housing First è il cittadino che deve reperire l'immobile. Mentre per il progetto Prisma sono 4 gli alloggi. Mentre per il progetto Accogliamo sono 3 alloggi di proprietà del Comune di Siracusa più un alloggio che è stato messo a disposizione degli enti partner che si trova a Buscemi. Quinta domanda: quali siano i risultati ottenuti? Credo che ho già abbondantemente risposto, ma dobbiamo tirare fuori un dato che di questi 100 nuclei che sono stati aiutati in questi ultimi 5 anni solo 3 beneficiari hanno reiterato richiesta di fruire ancora dell'intervento. Quindi questo significa che nella restante parte siamo riusciti nell'intento di accompagnarli verso una loro autonomia. Domanda numero 6: se l'Amministrazione disponga di dati. È in corso una mappatura ed un censimento grazie alle cooperative partner per la ricerca di immobili sfitti, oltre che quello di cui ho parlato qualche mese fa dell'Agenzia Sociale per la Casa su cui stiamo lavorando. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Greco.

Consigliere Greco:

Sì, grazie Presidente. Mi focalizzerei su due aspetti principali. I primi sono i periodi in cui vengono assegnati questi immobili che, a parte il progetto Accogliamo che dà appunto una casa per 30 mesi anche grazie all'aiuto Padre Massimiliano Kolbe, Passwork eccetera eccetera, negli altri progetti l'affidamento alla casa è per 6 mesi o 12 mesi. Questo però mi fa collegare all'altro dato che ha dato l'Assessore Zappulla, ovvero che solamente 3 nuclei familiari sono quelli che hanno richiesto di continuare a chiedere una casa o comunque a continuare a stare lì. Questo cosa vuol dire, Assessore? Vuol dire che è vero che da un lato sicuramente gli uffici hanno lavorato bene, vuoi perché tutta una serie di condizioni fortunate o di capacità da parte delle famiglie sono riuscite a trovare magari una stabilità sia economica sia abitativa in altre abitazioni. Vero anche però che questo tipo di progetti non sono strutturati all'interno del vissuto comunale visto e considerato il poco tempo che vengono assegnate queste case. Perché comunque immaginate una famiglia che riceve una casa per 6 mesi o un anno al massimo, poi a un certo punto non potranno stare sereni perché dovranno pensare a dove poter andare e a come poter vivere poi senza un'abitazione. Quindi la questione qual è? O si riesce a creare un sistema un po' più strutturato anche con i proprietari di casa, nel senso io immagino che il Comune o comunque anche la Caritas all'interno del progetto Housing First debbano poter essere proprio veramente garanti anche per un periodo un po' più lungo con i proprietari di casa. Perché chiaramente un proprietario di casa se non gliela paghi dice: "Poi come facciamo?" e quindi c'è la preoccupazione da parte del privato. Il Comune deve risolvere questo problema facendo una garanzia un po' più lunga affinché le famiglie possano avere anche più tempo per rimettersi nel mondo del lavoro, per avere un minimo di stabilità. E quindi servirà renderlo un po' più strutturato. Per il resto va bene quanto ci ha riferito l'Assessore Zappulla.

Il Presidente:

L'Assessore chiedeva se potevamo trattare la 18; (*intervento fuori microfono*) ha la risposta scritta, non la vuole trattare. Allora, la n. 13 **"Valorizzazione del Museo del Mare"** abbiamo la risposta, giusto?

Consigliera Zappulla:

Sì Presidente. Io ora avrei più o meno 7 interrogazioni. Evidentemente però di queste 7 interrogazioni da una parte mi sono pervenute delle risposte scritte, dall'altra parte mancherebbe proprio fisicamente il soggetto con cui interloquire. In apertura qualcuno diceva che esiste l'urgenza di nominare, di distribuire la delega allo sport. Abbiamo anche la delega alla cultura da distribuire perché sul Museo del Mare io ho letto e acquisita agli atti la risposta scritta del Dirigente Cascio, con chi mi confronto sulla prospettiva? Identica, e passo alla 14 di conseguenza, sullo stato del nuovo immobile alla Borgata per la sede della circoscrizione della biblioteca io ho preso atto della risposta di Cascio, il quale mi dice una cosa che nello stato dei fatti è preoccupante perché... Presidente, lo dico a lei per dirlo a tutti e perché lo dica anche al Sindaco che è assessore competente: la nuova sede della biblioteca sono degli scatoli messi sopra un soppalco, non è una biblioteca, sono degli scatoli messi sopra un soppalco in una sala che è utilizzata per conferenze, per aula studio, per tutto quello che è giusto che venga utilizzata. Se domani io impazzisco, salgo e mi prendo dei libri, quei libri sono assolutamente incustoditi perché non c'è il personale per la custodia, ovviamente. Non si può richiedere alle persone

dell'Urban Center di occuparsi anche dei libri. Quindi io di tutto questo onestamente non so con chi parlarne, come non so con chi confrontarmi su cosa dobbiamo fare della biblioteca della Borgata. Se il Sindaco non dà una delega all'Assessore continuiamo a parlare del nulla. Sulla 15 la stessa cosa. Io ho ricevuto la nota di riscontro, ma questa nota è la copia identica della risposta che ho già ricevuto mesi fa sempre in Question Time. L'interrogazione di oggi era un modo per dire: cosa abbiamo fatto nel frattempo? Non solo per alcuni tratti è un copia e incolla, ma per quello che non è copia e incolla è esclusivamente mettere in evidenza l'applicazione NOSE che sta bene, ma questa applicazione oltre a fare un link sul sito istituzionale limita ed esaurisce tutto l'impegno dell'Amministrazione sulla qualità dell'aria? Perché se è così ne prendo atto, ma è inutile che facciamo interrogazioni. Vado **direttamente alla 16** dove invece qualcuno con cui parlare ce l'ho perché mi rivolgo al Dottore Miccoli che credo... ho ricevuto da qualche minuto e ho letto molto velocemente la risposta che mi ha dato peraltro l'Assessore Imbrò a sua firma, una risposta molto lunga che non ho letto interamente ma ho provato a leggere velocemente. Questo Gruppo ha presentato un emendamento al bilancio per aumentare il capitolo sulla pulizia dei terreni incolti comunali. Leggo dello schema di convenzione con ESA, ma non capisco sul totale. Cioè l'intervento è programmato su circa 211.000 metri quadrati demaniali, però non capisco su che totale. Quindi ripongo la domanda in un modo diverso: se stiamo coprendo il sole con la rete o se invece esiste un riuscire a comprendere in maniera strutturale un fenomeno, a circoscriverlo perlomeno. Sulla parte delle esecuzioni in danno io vorrei invece che noi facessimo una riflessione, perché se non facciamo delle esecuzioni in danno noi ci ritroviamo una parte della città veramente in difficoltà. E noi possiamo mandare centinaia di email in cui chiediamo all'ambientale di intervenire, in cui chiediamo all'Ufficio Ambiente di mandare le lettere, ma se poi l'Amministrazione non è nelle condizioni economiche e pratiche di intervenire e poi fare pagare al diretto interessato quanto dovuto, noi ci ritroveremo con una città che comunque magari ha vigilanza, ma poi non riesce a mettere in pratica quello che professa. Io ho chiuso così sulla 16.

Il Presidente:

Chi risponde?

Dirigente Miccoli:

Sulla 16 rispondo immediatamente. I metri quadrati sui quali si interviene direttamente sono 211.000. Specifico dal punto di vista tecnico: non si interviene direttamente sull'intera area che fa parte del demanio comunale, ma l'intervento chiaramente viene fatto in via perimetrale e si interviene soprattutto non su tutti i terreni comunali, ma si interviene sui terreni comunali che sono adiacenti agli agglomerati edilizi. Lo scopo proprio dell'intervento è quello di avere degli interventi che abbiano una loro razionalità e una loro incisività in modo da essere interventi circoscritti alle esigenze dell'intervento stesso. Aggiungo anche un altro elemento che non c'è all'interno della risposta dell'interrogazione. L'intervento che farà l'ESA costerà all'amministrazione 25.000 euro in prima istanza, però potremo anche continuare dopo per ciò che prevede lo stanziamento che è ben oltre. Abbiamo uno stanziamento per gli interventi relativi agli incendi di 100.000 euro, per cui potremmo intervenire per ulteriori bonifiche di aree, decespugliamento in altre aree demaniali. Per l'altro punto che è più complesso, lo dico in maniera molto aperta, e che riguarda il decespugliamento delle aree private: il decespugliamento delle aree private è chiaramente un lavoro radicale molto complesso, è un lavoro globale. Va fatto un censimento delle aree che si trovano vicino agli agglomerati urbani e quindi anche e soprattutto delle aree che si trovano nella zona della Pizzuta che sono aree dei privati, ma anche e soprattutto negli agglomerati urbani, nelle cosiddette zone di recupero che si trovano nella zona a mare. Quindi significherebbe andare a fare un censimento di queste aree dal punto di vista dell'avanzamento dei lavori, fare poi i cosiddetti avvisi e diffide che vengono regolarmente fatte perché ormai conosciamo quali sono i terreni. Manca l'ultimo anello della catena che è quello più complesso, che sarebbe quello di andare a fare degli stanziamenti sul bilancio comunale per andare a lavorare in danno sui terreni privati e poi recuperare. Quindi c'è un problema intanto di stanziamento di bilancio. Ci sono aree estesissime che sono vicine agli agglomerati urbani, soprattutto le zone di recupero. Quindi è un tema che va affrontato in maniera molto seria come viene fatto sempre. È un problema che ci ritroviamo ogni anno ed è legato soprattutto a due fattori: uno di bilancio e l'altro di organizzazione. Quindi sul primo diciamo che noi stiamo lavorando in anticipo perché già 3 giorni fa è stata fatta questa delibera di giunta che prevede una convenzione con l'ESA, con l'Ente di Sviluppo Agricolo, in cui noi metteremo solamente 25.000 euro; loro metteranno gli operai specializzati per andare a pulire le aree, i macchinari. Metteremo noi spese di carburante, di lubrificanti, più DPI, che sono i dispositivi di protezione individuale.

Avremo ancora in stanziamento 75.000 euro, quindi altro lavoro verrà fatto, e verrà fatto entro il 30 di maggio. Questo è l'impegno già in via interlocutoria che è stato stretto con l'ESA. Per invece l'altra parte, quella dei terreni privati, fra pochi giorni il Sindaco farà un'ordinanza che riguarda la pulizia dei terreni privati e vi sarà obbligo di farle entro il giorno 15. Dal giorno 15 in poi scatteranno chiaramente le diffide e le sanzioni. Grazie.

Il Presidente:

Va bene così?

Consigliera Zappulla:

Va bene così nel senso che oltre a parlarne in maniera strutturata e a fare un censimento noi non abbiamo molto altro da dirci. Però io credo che l'esigenza più importante che noi oggi abbiamo è comprendere se con i nostri sforzi, ripeto la metafora di prima, copriamo il sole con le reti, o invece riusciamo a fare qualcosa che ha dell'incidenza diretta sulla vita delle persone. Io sull'esecuzione in danno per quanto riguarda il verde, per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda l'amianto, sono convinta che debba essere una priorità di questa Amministrazione in termini economici e in termini di organizzazione.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Zappulla.

Continua il Presidente:

La 17 l'abbiamo trattata, la 18 c'è la risposta scritta, quindi rimane solo la **numero 19**. La 20 ha la risposta scritta, quindi solo 19. Prego.

Consigliera Zappulla:

Anche della 19 io ho la risposta scritta, per cui io ringrazio l'Architetto Grillo che è stato con noi tutta la mattina anche per affrontare questo tema, e per la completezza della risposta che ci ha fatto pervenire. Il problema è uno che io credo che oggi non lo possiamo esaurire; serviva anche l'Assessore al ramo perché è chiaro che, visto che stiamo parlando e stiamo affrontando il tema del subentro del nuovo gestore e il tema di dipendenti che ancora hanno spettanze indietro e che non hanno una data certa di recupero delle stesse, non possiamo trattarlo soltanto con l'Architetto Grillo che è qui con noi e ha già mandato una risposta. All'interno della stessa risposta lei spiega bene qual è il problema, tratta il tema del DURC e ci spiega esattamente qual è il motivo per cui il Comune non sta andando avanti con il pagamento. Di fronte a questo io l'unica cosa che mi viene in mente, la rimetto all'Aula, e chiederei un attimo di attenzione perché presentiamo un ordine del giorno urgente perché come la vicenda Ris.Am. abbiamo una vicenda anche sul verde e ragioniamo su un intervento sostitutivo perché in questo momento c'è un'impossibilità tecnica del Comune di procedere con il pagamento e una conseguente mancanza di equità dell'azienda nei confronti dei dipendenti. Questo cane si morde la coda da troppo tempo, e abbiamo dipendenti non pagati e in ogni caso un servizio che ancora stenta a decollare per ovvi motivi. Grazie.

Il Presidente:

Architetto, vuole aggiungere qualcosa? Bene così. Quindi abbiamo concluso. Avendo trattato tutte le interrogazioni in programma, dichiaro il Consiglio concluso. Buona giornata.

La seduta si chiude alle ore 12,43

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Di Mauro Alessandro

Firmato digitalmente

Il Consigliere Anziano

Sergio Bonafede

Firmato digitalmente

Il Vice Segretario Generale

Dott. Enzo Miccoli

Firmato digitalmente